



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione

Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO** l’articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- VISTO** il decreto 31 dicembre 2021 del Ministro dell’economia e delle finanze di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024;
- VISTA** la legge 29 Dicembre 2022 n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n.213, inerente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;
- VISTO** l’articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

VISTO il decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 481 di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 e s.m.i. recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina" ed, in particolare l'art. 23, comma 1, che prevede, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alle domande di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, può riconoscere, nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse del medesimo Fondo e nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle istanze di compensazione, un'anticipazione pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore dei soggetti di cui al comma 7 del medesimo articolo 1-septies;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" e, in particolare, l'articolo 26, che, al comma 1, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, prevede che lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 26 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 dello stesso articolo. I 2 maggiori importi derivanti dall'applicazione di detti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo del medesimo comma 1;

VISTO altresì, il comma 4, lettera b), del citato articolo 26 ai sensi del quale, in caso di insufficienza delle risorse indicate al comma 1 del medesimo articolo 26, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del Piano nazionale per gli investimenti complementari ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ai relativi oneri si provvede *"a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021"*;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la dotazione complessiva del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del citato decreto-legge n. 73 del 2021 e s.m.i., destinata alle finalità di

cui all'articolo 26, comma 4, lett.b), del richiamato decreto–legge n. 50 del 2022 e s.m.i., risulta pari ad euro 550 milioni per l'anno 2023;

CONSIDERATO che, per i fini di cui al comma 8 del decreto-legge n. 73/2021 e s.m.i., il Ministero dell'economia e delle finanze ha istituito apposito capitolo di spesa (7006) nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – CDR 2- assegnato alla Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, a seguito della nota n. 11198 in data 15 settembre 2021 del Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, con integrazione della Direttiva del medesimo Capo Dipartimento n. 74 del 30 giugno 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1 lett. d), del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, con il quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha assunto la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 6 Dicembre 2022 n. 381, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 del 27 Dicembre 2022, che disciplina le modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1- septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, e s.m.i., in relazione agli interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e s.m.i., con riferimento ai SAL dei lavori eseguiti nel periodo 1° agosto 2022 – 31 dicembre 2022, garantendo la parità di accesso per le piccole, medie e grandi imprese di costruzione e la proporzionalità per gli aventi diritto nell'assegnazione delle risorse;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 186 “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” e, in particolare, l'art.20, primo comma, che prevede che “fino all'adozione del decreto di cui all'art. 18, terzo comma, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale in conformità alle competenze del rispettivo settore di attribuzione”;

VISTE le richieste di ammissione al fondo presentate entro il 31 gennaio 2023 dalle stazioni appaltanti utilizzando la piattaforma raggiungibile al link <https://adeguamentoprezziart26b.mit.gov.it> come previsto dall'art. 2, comma 2, del citato decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 381/2022;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'impegno e al contestuale pagamento del 50 per cento dell'importo ammissibile di ciascuna istanza, a valere sul capitolo 7006 “*Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi alcuni materiali da costruzione*”, Piano gestionale 2, Missione 32, Programma 3, Azione 5, C.d.R. 7, del bilancio di previsione di questo Ministero, in conto residui 2023, in favore delle SS.AA. indicate negli Allegati n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto;

VISTA la risoluzione n. 39/E dell'Agenzia delle entrate del 13 luglio 2022 concernente chiarimenti riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972;

VISTA la nota n. 13465 del 21 dicembre 2023, acquisita in pari data al prot. n. 9631 della scrivente, con la quale il Capo Dipartimento per le Opere pubbliche, le Politiche Abitative e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali, che, sulla base del parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato – Sez. VII n. 31619/22, ritiene possibile considerare, ai fini della determinazione dell'importo del contributo da riconoscere alle stazioni appaltanti, non solo il maggior importo derivante dall'applicazione dei prezzari aggiornati, ma anche l'IVA dovuta dalle medesime e ha chiesto alla Direzione generale per la

regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere di procedere ad un riesame delle istanze di accesso per i periodi: 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022 e 1° agosto 2022 – 31 dicembre 2022 per il riconoscimento dell'IVA;

VISTO il comunicato pubblicato sul sito di questo Ministero in data 9 gennaio 2024 <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/car-materiale-nuova-istruttoria-per-i-contributi> con il quale è stato annunciato l'avvio di un'istruttoria supplementare sulle istanze di accesso al predetto Fondo per i periodi: 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022 e 1° agosto 2022 – 31 dicembre 2022 per il riconoscimento dell'IVA;

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'istruttoria relativa all'IVA da riconoscere, di procedere al riconoscimento alle stazioni appaltanti dell'acconto del 50% dell'importo ammissibile, al netto dell'IVA, al fine di quantificare sia l'ammontare dello stanziamento dei fondi complessivi residuali sul Cap. 7006 da destinare alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla predetta imposta;

VISTO l'art. 83 del decreto legislativo n. 159/2011, nonché la nota prot. n. 5787 del 18.05.2023 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per l'Amministrazione generale e le Prefetture – UTG- Uff. 3 e la nota del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP) prot. n. 41625 del 19.05.2023 relative alla documentazione antimafia;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 gennaio 2024 n. 3 recante Direttiva ministeriale concernente “Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024” del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 19 gennaio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Lorenzo Quinzi l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2024, n.305;

VISTA la direttiva n. 2 del 10 aprile 2024 con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione ha assegnato alla Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici, per l'anno 2024, gli obiettivi strategici/operativi di competenza e le risorse finanziarie elencate nell'allegato n. 4 tra cui, in particolare, il Cap. 7006 - P.G. 2;

VISTI gli articoli 71 e 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in base ai quali questo Ministero effettua controlli, anche a campione, sulla regolarità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti allegati alle istanze e dei dati occorrenti per la determinazione dei contributi richiesti, nonché sulla congruenza dei dati comunicati, anche tenuto conto delle dichiarazioni rese, del contenuto rappresentato e della documentazione prodotta; nel caso in cui la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo contenga elementi non veritieri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dispone la revoca del contributo assegnato, provvede al recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli interessi e degli altri oneri dovuti, e denuncia le irregolarità riscontrate alle competenti Autorità per l'accertamento delle responsabilità penali, civili e amministrativo-contabili;

CONSIDERATO, altresì che, in caso di segnalazioni pervenute da parte degli operatori economici, destinatari ultimi dei contributi richiesti dalle Stazioni appaltanti a valere sul Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, relativamente a mancate erogazioni, da parte di queste ultime, delle somme corrisposte da questo Ministero, si procederà ai dovuti controlli anche avvalendosi delle competenti

Autorità pubbliche, alle quali verranno prontamente trasmessi gli eventuali elementi di rispettiva competenza per i dovuti approfondimenti;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

ARTICOLO 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire, mediante ordine di pagare ad impegno contemporaneo multiplo, a valere sul Capitolo 7006 "*Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi alcuni materiali da costruzione*", Piano gestionale 2, Missione 32, Programma 3, Azione 5, C.d.R. 7, del bilancio di previsione di questo Ministero – in conto residui 2023, l'acconto pari al 50 per cento dell'importo ammissibile di ciascuna istanza in favore delle stazioni appaltanti riportate negli Allegati n. 1 (soggetti beneficiari con conto tesoreria) e 2 ((soggetti beneficiari con conto bancario) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, con riferimento alle lavorazioni eseguite nel periodo 1° agosto 2022- 31 dicembre 2022.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Allegato 1

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	PR OV.	C.F.	IMPORTO AMMESSO	ACCONTO 50%	CONTO TESORERIA
1	COMUNE DI GOVONE	CN	00353740046	4.916,65 €	2.458,32 €	0300378
2	COMUNE DI GRAFFIGNANO	VT	00187570569	30.286,99 €	15.143,49 €	0304121
3	COMUNE DI GRAVEDONA ED UNITI	CO	03322340138	82.517,25 €	41.258,62 €	0306650
4	COMUNE DI INVERUNO	MI	01490870159	148.354,61 €	74.177,30 €	0178208
5	COMUNE DI SIENA	SI	00050800523	124.084,87 €	62.042,43 €	0062745
6	COMUNE DI SINAGRA	ME	00216350835	68.716,61 €	34.358,30 €	0305484
7	COMUNE DI SORTINO	SR	80002250894	31.048,52 €	15.524,26 €	0072177
8	COMUNE DI SOVIZZO	VI	00182090241	5.007,95 €	2.503,97 €	0320833
9	COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	CS	00392700787	17.632,62 €	8.816,31 €	0188920
10	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	SA	00478640659	52.158,38 €	26.079,19 €	0304784
11	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI- MELACRINO-MORELLI" DI REGGIO CALABRIA	RC	01367190806	200.751,10 €	100.375,55 €	0306130
12	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	SR	80001670894	200.666,98 €	100.333,49 €	0060905
13	PROVINCIA DI ANCONA	AN	00369930425	40.629,55 €	20.314,77 €	0060537
14	UNIONE DEI COMUNI DELL'ANGLONA E BASSA VALLE DEL COGHINAS	SS	91035150902	10.086,04 €	5.043,02 €	0305958
				Totale	€ 508.429,02	

Allegato 2

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	PROV.	C.F.	IMPORTO AMMESSO €	ACCONTO 50% €	CONTO IBAN
1	7° REPARTO INFRASTRUTTURE	FI	80027410481	663.182,02 €	331.591,01 €	IT25T0760102800000015700503
2	ASP SAN VINCENZO DE' PAOLI	FC	03774550408	16.760,27 €	8.380,13 €	IT87L0200868030 000100850975
3	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	TN	80014070223	18.653,50 €	9.326,74 €	IT69L0359901800000000158984
4	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	AQ	00083520668	12.866,02 €	6.433,01 €	IT77A0538703601000000143323
5	ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	BZ	00121630214	64.093,49 €	32.046,74 €	IT65M0604511619000000006201
6	METRO BRESCIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA - MB - S.R.L.	BS	03368590984	9.912,24 €	4.956,12 €	IT29F0538711224000042695888
7	MONDO ACQUA S.P.A.	CN	02778560041	88.601,49 €	44.300,74 €	IT52R0306946482100000067826
8	PADANIA ACQUE S.P.A.	CR	00111860193	91.562,46 €	45.781,23€	IT40J0306911400100000060531
9	PROVINCIA DI ORISTANO	OR	80004010957	25.402,64 €	12.701,32 €	IT44Q0101517400000070743498
10	TEATRO STABILE SLOVENO SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE	TS	80015350327	107.475,29 €	53.737,64 €	IT51I0892802201010000002160
11	UNIONE DEI COMUNI "CASTELLI MORENICI"	MN	90025280208	20.559,65 €	10.279,82 €	IT32D0103057720000010263629
12	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA MURGIA (UNICAM)	BA	91111500723	636,53 €	318,26 €	IT81O0538741330000000999902
13	CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A.	SA	00182790659	1.347.280,03 €	673.640,01 €	IT30E010051520000000006891
				TOTALE	1.233.492,77€	